Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 29 ottobre 1883 (Abbonamento postale) N. 258

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Un Discorso che vale molti altri.

È quello pronunciato testè a Girgenti dall'onor. Laporta; e ci spiace (ora che ne abbiamo sott'occhio il testo) non poter riferirlo nell'integrità sua. Ma i Lettori della *Patria del Friuli* lo conoscono pel sommario telegrafico, ed oggi vogliamo soltanto fermare l' attenzione su un punto essenziale di esso, quello che concerne il così detto *trasformismo.*

L'onor. Laporta ha chiesto ai suoi Elettori e a sè stesso: *qual'è il vero equivoco?*, dacchè i nostri avversarii proclamano essere l'*equivoco* il *trasformismo*; e per rispondere a questa domanda ha narrato candidamente l'istoria delle *Parti parlamentari.* E questa storia l'ha narrata citando fatti incontrastabili e le date, che taluni così di leggieri dimenticano e vorrebbero far dimenticare agli Italiani.

L'onor. Laporta nulla nascose, parlando della Sinistra come Partito d'azione, e dei Moderati di Destra, ed attribuì all'una ed agli altri tutte quelle benemerenze che loro spettano. Ricordò Urbano Rattazzi che dal centro sinistro passò a capo della Sinistra parlamentare, e la parte dell'onor. Agostino Depretis che, dopo il Rattazzi, ne assunse la direzione e la condusse alla memorabile vittoria del 18 marzo 1876. E questa vittoria che fu detta *rivoluzione parlamentare,* è dovuta essenzialmente *al savio indirizzo, al prudente criterio, alla generosa abnegazione delle più autorevoli individualità della Sinistra,* la quale volle affidare l'attuazione del suo programma di riferme *alla temperanza, alla prudenza, al credito di uomini di Stato sperimentati al governo della cosa pubblica.* E la Sinistra al potere, addimostrò ingiuste tutte le paure e diffidenze che i Moderati s'industriavano di suscitare nel paese contro di essa.

Se non che in questo periodo del governo della Sinistra v'ebbe un punto nero, cioè le intestine discordie dei Progressisti, che produssero voti di coalizione con la Destra scavalcata, e sei crisi ministeriali. E l'on. Laporta ricordò le circostanze occasionali di quelle crisi, ed i conati, sebbene infruttuosi, per una sincera e duratura riconciliazione.

Parlando dell'attuale Ministero, cioè del quarto Ministero Depretis, l'on. Laporta ricorda come esso potè compiere la *riforma elettorale politica la più larga, la più liberale, la più ardita che avesse potuto sperarsi,* cioè *una grande evoluzione nel regime costituzionale.* E viene poi ai primi atti della nuova Legislatura ed alla *giornata parlamentare del* 19 *maggio* 1883. Riguardo alla discussione che precedette il voto, l'on. Laporta cita le parole testuali proferite dal Presidente del Consiglio, con cui confermò la sua fede al programma della Sinistra, e aggiunse che *quella fede l'aveva dimostrata con le opere e la dimostrerà ancora.*

Il voto del 19 maggio, favorevole al Ministero, riunì tutta la Camera, meno 50 di Sinistra che approvarono un emendamento non accettato dall'on. Depretis, e circa 30 voti di esplicita sfiducia.

«Ecco (continua l'on. Laporta) quale fu il voto del 19 maggio 1883, caratterizzato subito come sospetto di abdicazione al programma della Sinistra, come preliminare di un trattato colla Destra, come l'avviamento, se non l'avvenimento, del trasformismo.

« Il trasformismo, inteso come un'apostasia, è più che un equivoco. È bandiera di lotta interna a Sinistra, è arme di guerra.

« Ma, d' onde ripetesi la presente situazione parlamentare, e qual'è o potrà essere l' atteggiamento e la costituzione dei partiti?

« È da pochi anni che l' indirizzo della politica interna ed estera è sopra una buona via, su quella ove incontra le aspirazioni della grande maggioranza del paese. La quale rifugge dal doloroso spettacolo che ci offre una vicina nazione, in cui la libertà non corrisponde sempre al nome del suo governo, ed ove l' ordine è un desiderio in permanenza.

« La grande maggioranza del nostro paese ama la libertà, non ha timore dei suoi graduali progressi, ma esige l' impero della legge ed un governo che abbia l' autorità, la forza, il prestigio di farla sempre e da tutti rispettare.

« Il paese era preoccupato, dico meglio, sentivasi umiliato da una disgrazia politica internazionale, che per la via dell' isolamento e della diffidenza ci avea condotto alla rassegnazione di fronte agli avvenimenti di Tunisi. Si è perciò che venne appresa con generale soddisfazione la politica di pace e di dignità nazionale inaugurata ed assicurata colle più intime relazioni, tra l' Italia e le Potenze centrali.

« Lascio ai novellieri politici la discussione degli articoli di trattati segreti. Io posso affermarvi che non mai, nei sette anni di governo di Sinistra, le nostre relazioni internazionali si trovarono nelle soddisfacenti condizioni odierne. L' Italia, conscia dei suoi diritti e dei suoi doveri di grande potenza, adempie alla sua missione di pace e di civiltà a fianco delle potenze centrali di Europa, e mantenendo colle altre le migliori relazioni di amicizia.

« Ma, per tenere la sua posizione, essa deve profittare di questi anni di pace onde, in relazione alla sua potenza economica, alle sue condizioni di bilancio, compiere l' ordinamento del suo esercito, lo sviluppo della sua marina militare, l' allestimento delle sue più urgenti fortificazioni.

« Ai forti, voi lo sapete, appartengono le alleanze e le amicizie ed il rispetto degli avversarii. Ai deboli spetta il danno dei vinti, o peggio, l'onta e il prezzo dei protettorati.

« E poi nei tempi che corrono, voi non l'ignorate, la difesa militare di un paese è la garanzia della sua ricchezza, e la spesa che vi s' impiega può rappresentare una economia sulla taglia del vincitore.

« Ma basta su questa importante digressione.

« Io vi diceva che in quest' ultimo periodo la politica interna ed estera del governo era sopra un indirizzo corrispondente a gl' interessi ed ai desiderii del paese.

« Aggiungete a questo indirizzo quello della nostra politica finanziaria, e i suoi grandi successi con l' abolizione del corso forzoso, con la soppressione completa della tassa sul macinato, prossima a raggiungersi, avendo la fiducia di evitare scosse pericolose pel bilancio dello Stato.

« Or bene, qual meraviglia, che di fronte a questo indirizzo ed ai suoi risultati, di fronte al manifestarsi del favore della pubblica opinione, la guerra parlamentare dei sette anni, come, con felice espressione, venne qualificata la bandiera dell' antica Destra, non abbia più ragione di essere?

« Qual meraviglia se molte rispettabili individualità di quel partito storico, obbedendo, anzichè alla sterilità delle memorie e dei rancori, alla propria coscienza, al supremo interesse della patria, siensi schierate nelle elezioni generali e alla Camera sotto la bandiera del partito governativo progressista?

« Qual meraviglia, se deputati nuovi che sono grande ed importante parte della presente legislatura, sostengono l' indirizzo politico del governo?

« Ov' è il trasformismo, l' apostasia di una parte della Sinistra? Forse nell' omaggio che al suo programma rendono i suoi antichi avversari?

« È questa, o signori, la caratteristica situazione presente. Poichè il governo è accusato di apostasia, non per i suoi atti, dei quali, molti tra gli accusatori, non possono sconfessare la solidarietà sino al 19 maggio 1883; non per atti compiuti dal maggio a questa parte, ma per quelli che si sospetta potessero compiersi.

« Dunque siamo sul terreno delle tendenze, dei sospetti, e non sempre in quello della buona fede.

« Il trasformismo della Sinistra non ha ragione di essere. Non è nel periodo del suo maggiore successo che un partito possa modificare o compromettere il programma che l' ha condotto alla vittoria ».

L' Esposizione elettrica di Vienna.

LETTERE

al Direttore della *Patria del Friuli*

Vienna, 24 ottobre.

Fra gli oggetti che figurano a quest' Esposizione, la sezione Danese costituisce un gruppo che, quantunque modesto, presenta delle cose interessanti. Vi si rimarcano infatti: un telegrafo militare di campagna, nel quale gli apparecchi sono disposti sotto una tenda assai leggera, ed una apposita vettura serve al loro trasporto assieme con i conduttori e pali; un sistema di torpille, ed un telegrafo ottico con la luce fornita da una lampada ad incandescenza.

La Compagnia dei Telegrafi del Nord ha esposto dei manipulatori e ricevitori che sembrano assai opportuni per la telegrafia sotto-marina.

I manipulatori o trasmettitori, in luogo d'interrompere la corrente, come nel sistema Morse, inviano delle correnti continue, ma alternate, lo che permette di scaricare prontamente il condensatore formato dall' anima e dall' inviluppo della corda.

I ricevitori sono formati da due aste calamitate d' acciaio, disposte a guisa di un X, che si muove leggermente sopra un perno. Le estremità della X oscillano tra otto poli di quattro elettrocalamite, le quali essendo riunite in serie presentano una grande resistenza. Una corrente assai debole basta a porre in movimento la X, e questo movimento viene considerevolmente ampliato mediante un lungo tubo capillare d' argento, che comunica con un serbatoio d'inchiostro. Ad ogni corrente il tubo, che venne denominato in linguaggio tecnico *serpente,* traccia una curva grande o breve su un nastro di carta, che si svolge come nei telegrafi ordinari. L' alfabeto è quello stesso di Morse; le curve lunghe equivalgono ad una linea, le brevi ad un punto.

Il modo con cui vengono trasmessi i telegrafi chinesi è assai ingegnoso. Dei dadi di legno, ordinatamente disposti in un'armadio, portano su una faccia un carattere chinese, e sulla faccia epposta un numero in rilievo. Un' impiegato chinese, ovvero la persona che vuole spedire il telegrafo, sceglie i caratteri ed imprime successivamente i numeri che portano di dietro su un foglio di carta, ed il telegramma che viene trasmesso è così formato da una serie di numeri. La stazione ricevitrice ha una collezione simile di dadi, e riporta, stampando su un foglio di carta, i caratteri corrispondenti ai numeri del dispaccio ricevuto.

Il padiglione turco presenta pure qualche cosa d' interessante. Figura una costruzione di stile arabo con fontana, per la decorazione del centro di una piazza. Quest' edificio è sfarzosamente illuminato da 70 lampade ad incandescenza e da una piccola lampada ad arco che pende dal centro della volta.

Fino a poco tempo addietro, gli apparecchi telegrafici in Turchia uscivano tutti importati dall' estero; ma presentemente le officine imperiali forniscono degli eccellenti apparecchi Morse ed Hughes. Questi ultimi presentano dei perfezionamenti, dovuti allo stesso Hughes, che permettono d' imprimere, a piacere, i dispacci in caratteri romani e turchi. In questa sezione è ancora degno di nota un commutatore automatico, che permette all' impiegato di una stazione di stabilire nella stazione seguente una comunicazione con una qualunque delle linee che da essa dipendono.

Entrando ora in un' altro ordine di cose, accenno ad un controllore elettrico per le officine. Un' orologio, mediante un contatto elettrico, mantiene aperto, per tutto il tempo di tolleranza accordato agli operai pei loro ingresso nell' officina, il finestrino d' una cassetta, nella quale gli operai devono depositare, entrando, una cartolina con il loro nome. Passata l' ora regolamentare, il contatto elettrico si interrompe, il finestrino si chiude, e viene resa così impossibile l' introduzione di altre cartoline nella cassetta.

È un' apparecchio assai semplice, che potrebbe rendere buon servizio non solo nelle officine, ma anche negli ufficii, e specialmente in questi ultimi nei quali...... Ma qui m' arresto, temendo d'aver detto anche troppo, per destare contro il mio *io* l' odio di tutto quello sciame di *travet* che.... ecc.

Italia ed Austria.

Delle dichiarazioni di Kalnoky alla delegazione viennese, togliamo quanto risguarda l' Italia:

« Kalnoky dichiara decisamente e-
« sistere fra l'Austria e l' Italia rap-
« porti sotto ogni riguardo soddi-
« sfacenti *(zufriedenstellendes Ver-*
« *hältnis)* ed essersi effettuato real-
« mente quell' amichevole avvicina-
« mento *(Annäherung)*, cui egli
« (Kalnoky) pronosticava nell' anno
« decorso.

« Ne fanno fede eziandio le rispet-
« tive dichiarazioni fatte nei Parla-
« menti ungarico ed italiano, che
« però non tutti i partiti in Italia
« accettano.

« Questa situazione si deve spie-
« gare con la natura stessa della
« vertenza. »

« La maggioranza però della na-
« zione italiana si avvede che questo
« rapporto amichevole, ormai esisten-
« te, è non solo importante dal punto
« di vista della pace generale, sibbene
« anche dal punto di vista dell'Italia.

« Spero quindi che questo cordiale
« amichevole rapporto si conserverà
« anche per l'avvenire, rispondendo
« così al desiderio dei popoli di am-
« bidue gli Stati, analogamente al
« rapporto dell'Austria con la Ger-
« mania, destinato soltanto a conser-
« vare la pace. »

Da ogni parte elevasi un anno di speranza alla pace, che si vede assicurata nelle dichiarazioni di Kalnoky. Intanto si spendono milioni in armi ed armati!...

La *Nordd. All. Zeitung* annuncia dalla Posnania che la tipografia segreta del giornale nihilista: *Il proletariato,* venne scoperta nell'Istituto imperiale permanente. Due maestre vennero arrestate.

Come è noto, furono fatti recentemente altri arresti in questo medesimo Istituto.

Un' imponente dimostrazione.

A Buenos-Aires, in seguito ad un voto del Senato contrario alle scuole laiche, fu fatta un' imponente dimostrazione contro il partito clericale, alla quale parteciparono circa 25 mila persone e 200 associazioni. I dimostranti si comportarono dignitosamente, e di tanto in tanto si limitarono a gridare: Vogliamo la scuola laica! (In Italia si avrebbe gridato anche: *morte ai preti!*

New Haven, (Connecticut, America) vanta nei suoi statuti una legge domenicale datata dal 1702, che fra le altre cose proibisce anche il viaggiare. Tre domeniche fa vennero arrestati circa 15 cittadini che si trovarono a spasso in vettura.

Agitazione socialista a Francoforte.

A Francoforte e nei dintorni, vennero praticate delle perquisizioni domiciliari presso democratici-socialisti per rinvenire un foglio rivoluzionario intitolato: *Il Ribelle.* Queste perquisizioni riuscirono senza risultato. Venne praticato un arresto.

Una corrente infuocata d' acciaio
Tre vittime.

Scrivono da Parigi: Al Creuzot, tre operai stavano in una fossa, preparandola perchè potesse ricevere l' acciaio fuso, quando a un tratto — per una falsa manovra — precipitò innanzi tempo una corrente infuocata di acciaio fuso.

Uno degli operai fu completamente carbonizzato: un altro, gravemente bruciato, moriva poco dopo: il terzo è moribondo.

Non si sa ancora a chi attribuire la responsabilità di questo fatto.

Il giornalismo in America.

Abbiamo riferito la scorsa settimana il mutamento che si stava operando nel prezzo dei giornali di Nuova-York, dove si veniva a comperare per dieci centesimi il *New-York-Herald,* ciascun numero del quale contiene la materia di « trecento pagine. »

Questo mutamento però ebbe un risultato che si poteva prevedere: il rifiuto da parte dei rivenditori di accontentarsi del guadagno che offriva loro l'*Herald* e la pretesa di continuare a vendere il giornale a quindici centesimi, prezzo al quale prima era stato ridotto.

Per comprendere la condizione delle cose, bisogna sapere che i giornali di Nuova-York, non avendo i camminatori che portano il foglio per le case e non ricevendo abbonamenti per la città, sono venduti in luoghi appositi situati negli angoli delle vie.

La riduzione del prezzo non lasciando che un lieve beneficio ai rivenditori, questi si rifiutarono di accettare la novità e, come protesta, hanno fatto una dimostrazione in circa millacinquecento, percorrendo le vie della città, con musica in testa e bandiere.

In seguito a questa dimostrazione, fu tenuto un gran *meeting,* nel quale naturalmente, l'amministrazione dell' *Herald* venne molto censurata e accusata di volere un « monopolio mostruoso. » I convenuti decisero di non cedere e di continuare a vendere il giornale a quindici centesimi.

L' amministrazione dell'*Herald*, dal canto suo, decise di stabilire, per proprio conto, in tutta la città un numero grande di piccole botteghe, dove il giornale, colla materia di « trecento pagine » sarà venduto a dieci centesimi il numero.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il giornale *L'Esercito* conferma la notizia data da qualche giornale, che, cioè, il generale Cosenz, presidente del Comitato di Stato maggiore, nel far rapporto sui lavori di difesa compiuti alla Spezia ha fatto presenti al governo gli errori commessi nell' esecuzione dei lavori stessi e i difetti da lui riscontrati nell' andamento del servizio.

L' *Esercito* soggiunge che questa è una delle cause che maggiormente determinarono l' on. Acton a dare le sue dimissioni.

Bologna. È morto il patriota Pietro Piazza, professore di chimica organica a questa Università.

Genova. La Procura Generale, ha spiccato mandato di cattura contro il fallito procuratore Caviglia,

contro la sua consorte Remondini, e contro il degnissimo suo segretario Lagomarsino.

Il Caviglia col suo fallimento ha rovinato parecchie pubbliche amministrazioni, ed un gran numero di privati, che gli avevano affidate le loro sostanze.

Firenze. La fornitura di 9000 tonnellate di rotaie d'acciaio, fu dalle ferrovie romane accordata alle *fonderie romane* che offersero l. 125,50 per tonnellata. I concorrenti erano 16.

Piacenza. *Un commesso infedele.* Certo Gobbi, commesso dell'Agenzia Coppaloni e C., recatosi in Milano per conto della ditta con lire cinquemila, non è più tornato a Piacenza.

Denunziato il fatto, la polizia è sulle tracce del Gobbi.

NOTIZIE ESTERE

Svizzera. A Brisgau (Friburgo) il banchiere Weil è fallito, lasciando un passivo di un milione di franchi. Essendo andate le guardie per arrestarlo, egli tentò suicidarsi tirandosi un colpo di rivoltella.

Bulgaria. Il principe il giorno 24 corrente convocò il consiglio dei ministri per decidere sul richiamo dell'aiutante di campo Liesevog Polsikoff. Fu deciso che il colonnello Roediger sarebbe posto in arresto; gli ufficiali russi serventi nell'esercito bulgaro sarebbero licenziati, gli ufficiali bulgari serventi nell'esercito russo si richiamerebbero immediatamente.

Il principe invitò Roediger a dimettersi, questi rifiutò; il principe gli intimò di lasciare Sofia entro ventiquattr'ore.

Il colonnello Lomanikoff ricevette l'ordine di assumere la direzione del ministero della guerra appena avuta da Pietroburgo la autorizzazione che fu domandata immediatamente.

NOTE LETTERARIE

Un romanzo sull'adulterio.

Roma, 28. Il 31 corrente uscirà a Roma un romanzo del signor Piccardi, (il *Lelio* del *Fanfulla*) nel quale l'autore tratterà la quistione dell'adulterio, sostenendo la tesi che nella società moderna l'adulterio è preventivamente in germe prima che il matrimonio avvenga.

Il romanzo avrà molte situazioni drammatiche ed è probabile che il Piccardi gli dia, in seguito, forma teatrale.

Un dramma di Dumas.

Il dramma di Dumas: *Il ministro*, verrà rappresentato per la prima volta in Italia dalla compagnia Emanuel al teatro Gerbino di Torino.

CORRIERE GEOGRAFICO

Città romane scoperte in Tunisia.

La cannoniera « Jaguar » comandata dal tenente di vascello Massenet, era adoperata in una missione archeologica in Tunisia, nei dintorni di Bogara e di El Kantara.

L'ufficiale fa rapporto che:

L'antica Giethis fu ritrovata sulla costa del mare in fondo ad una baia. Le sue rovine si estendono ben entro la pianura, e solo a stento si riconoscono le traccie della strada e la situazione dei monumenti sul suolo frastagliato per effetto delle pioggie. Qualche pezzo bene conservato, qualche rara scultura si incontra: l'architettura pare essere stata più massiccia che elegante. Sono notevoli la quantità e la mole dei blocchi di marmo disseminati sul terreno.

Il *Jaguar* fu caricato del più interessante in scoltura ed iscrizioni, delle quali non si volle fare copia a gesso per portarle in Francia. Anche sull'isola Djerba, nel golfo di Gabes, furono trovate le ruine della sua capitale che data da prima dell'era cristiana.

« L'immensità delle rovine ci ricolma di ammirazione, dice l'ufficiale, quando si pensa alla ristrettezza di mezzi che avevano gli antichi a loro disposizione mentre si accinsero ad erigere questi monumenti grandiosi.

Sulla riva del mare fu scoperto un tempio dedicato a quanto pare allo *Zefiro*; tutto di marmo, architettura ricchissima. Questo è costrutto con blocchi ciclopici. La facciata est mostra immense colonne di marmo rosso e verde, con capiletti artisticamente scolpiti. Le statue giacciono in terra, mutilate. Non si potè rinvenire nessuna testa.

Un treno sulla ferrovia Nord di Nuova York precipitò da un ponte: **tre** persone rimasero uccise e **22** ferite.

Trieste ha perduto un modesto, bravo, valoroso figlio: Gustavo Bücheler. Egli fece parte della eroica falange dei Mille. Tornato in patria, dopo l'ultima guerra, visse in mezzo ad una cara famiglia amato da tutti i buoni, caro a tutti i patrioti.

Passanante, secondo quanto si scrive da Porto Ferraio, si trova in fin di vita.

CRONACA PROVINCIALE

Latterie in Provincia. Può dirsi assicurata la istituzione della latteria sociale di Artegna. Il Consiglio, nell'ultima seduta, deliberò a pieni voti il sussidio di L. 300. Una rappresentanza è stata nominata per provvedere i locali adatti al Caseificio e per l'arredamento degli stessi.

Festa di beneficenza a Latisana. *Latisana*, 20 *ottobre*. Il Comitato per la Festa di beneficenza sta preparando il programma che speriamo vorrà in breve pubblicare. Abbiamo veduto il bellissimo dono dell'on. Deputato al Parlamento avv. Giuseppe Solimbergo.

Pubblichiamo frattanto una seconda lista dei regali pervenuti al Comitato:

Domini Arcangela due candelabri in cristallo, Pellegrini cav. Luca l. 5, Valentinis avv. Federico l. 5, Feder Andrea un calamaio, uccellino meccanico, astuccio con ditale d'argento, Pasqualini cav. Luigi sette fotografie dei principali monumenti di Udine, Piani Antonio la guerra di Oriente del 1877, due volumi legati, Amministrazione Caccia di Trieste l. 30, Ballavin Sofia l. 5, Zorze cav. Cesare l. 20, Fabris nob. Giuseppe 3 bottiglie Sliwovitz di Croazia, Picotti Agostino l. 5, Pittoni Francesco l. 20, Biagini Vincenzo 12 bottiglie vino Marsala, Asquini Gio. Batt. l. 5. Fontanini Paolo opere varie, otto volumi, Gregorina dott. Antonio album per fotografie, Samuelli Giacomo l. 5, Toffoli Giacomo di Codroipo cuoci-bodino in rame, Appiana Nicolò di Cordovado pelle cordovano, Domini Luigi l. 4, Pinzani Luigi canna d'india, Peloso Deodato servizio da caffè in porcellana, Zuzzi dott. Leonardo l. 5, Corazza dott. Antonio l. 5. Orlandi Antonio baule fornito in cuoio di Russia. Spangaro Antonio calamaio in porcellana. Valle Napoleone due bottiglie vino Asti, Scarpa dott. Paolo l. 5, Rosa de Egregia Gasperi un ettolitro di frumento, Peloso Giuseppe un'ettolitro granoturco, Tommasini Anna due porta tovagliolo, Parou Andrea una Zuccheriera in porcellana, Reggio Innocente l. 2, Cressati Luigi un poggiacarte in cristallo, bomboniera in alabastro, Domini dott. Pietro l. 5, Parussatti Domenico l. 1 Maroè sac. cav. Gio. Batt. l. 5, Zuzzi Matilde vaso per fiori, portaorologi, Maroè Leonardo di Pocenia bottiglia rosolio di china, Zanini fratelli scialle di lana, taglio calzoni, fazzoletto thibet, Canelotto Francesco lampada a petrolio, Raddi Girolamo di Udine due bottiglie Cipro stravecchio, Rossetti Catterina 2 porta uova e due uova lavorate, Orlandi Domenico catino, brocca e due pilette in terraglie, Modotti Domenico due badili, un tridente, una manaia, Cancianini Maria bottiglia di cristallo.

Cose Comunali. La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene un decreto che stabilisce:

Art. 1. La frazione Savorgnano di Torre è autorizzata a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali e le spese contemplate dall'ultimo paragrafo dell'art. 13 della legge comunale, separate da quelle del rimanente del comune di Povoletto.

Art. 2. I limiti territoriali della frazione Savorgnano di Torre sono quelli risultanti dalla pianta topografica firmata dai componenti la Giunta municipale di Povoletto, in data 16 dicembre 1882, che sarà d'ordine del Re vidimata dal Ministro proponente.

Pro veritate. Nel nostro numero del giorno 25 — a proposito di una corrispondenza speditaci da Sacile il 23 — abbiamo avvertito la persona che ci scriveva a voler firmare le lettere, perchè la *Patria* non tien conto delle anonime. Ora, a lode del vero, e perchè nessuno possa perfidiarvi sopra, dobbiamo dichiarare che quell'avvertenza non aveva la benchè minima ragione di esistere rispetto alla persona in parola; essa infatti, il giorno 24 — prima cioè che noi stampassimo quanto sopra — con una cartolina postale, debitamente firmata, assumeva la paternità della corrispondenza spedita il giorno prima, nella quale aveva dimenticato di porre, per soverchia fretta, il solito viglietto accompagnatorio. La cartolina ci giunse il giorno 25, poco dopo che il giornale era andato in macchina con la prefata avvertenza. Tanto valga a tutela del decoro della persona che ci scriveva, la quale del resto è ben lungi dall'essere nel novero di quelle che non hanno il coraggio delle loro azioni e dei loro scritti.

Un medico che non è medico. È stato denunciato all'autorità giudiziaria il sedicente medico Lorenzo Barzan di Aviano per servizio abusivo dell'arte salutare. Costui è stato altre volte condannato per lo stesso titolo.

Comizio agrario di Pordenone e Distretti riuniti. Nella seduta che ebbe luogo sabato scorso del Comizio agrario di Pordenone, s'ebbe a rimarcare, come al solito, lo scarso numero d'intervenuti.

L'onorevole presidente, conte Gherardo Freschi, ha pronunciato un discorso importante ed interessantissimo, che fu pubblicato dalla *Pastorizia del Veneto* nel suo numero del 25 and.

Al discorso del presidente rispose il sig. avvocato L. D. Galeazzi, sostenendo essere *illusione perniciosa credere alla sufficienza della iniziativa privata, ma in quel cambio doversi ritenere la potenza sola dei Pubblici poteri per venire in efficace soccorso della nostra agricoltura.* Egli proponeva quindi che il Comizio avesse a fare la maggiore propaganda possibile per questi postulati:

1. Perchè nel riordinamento delle tariffe doganali si abbia riguardo alle misere condizioni della nostra agricoltura, che è nella impossibilità di sostenere la concorrenza dei prodotti importati all'estero.

2. Perchè sia diminuita la imposta fondiaria immediatamente, dovendosi ai bisogni dello Stato provvedere con più equa ripartizione dei tributi, volendo, per esempio, che la rendita pubblica, stabile ed eterna quanto quella fondiaria, sia gravata almeno al par della terra.

3. Perchè sia fatta la separazione dei tributi fra lo Stato ed i Comuni, assegnando ai due Istituti il proprio imponibile, e sia ai Comuni ristretta la facoltà di spingere la imposta a limiti esuberanti.

4. Perchè lo Stato favorisca l'agricoltura, diffondendo l'istruzione tecnica, creando poderi modelli, riordinando la tariffe ferroviarie in quanto riguardano il trasporto delle derrate, accordando speciali facilitazioni alla fabbricazione di concimi artificiali, al loro trasporto, alla costituzione di Consorzi fra agricoltori rintuzzando ad ogni modo l'usura, e sopratutto provvedendo al vero credito agricolo mancante assolutamente fra noi.

Un soldato Friulano condannato. Il Tribunale militare di Verona condannò a nove mesi di carcere, a datare dal 13 agosto scorso e alla rimozione del grado, Angelica Pietro fu Giuseppe d'anni 22 da Aviano d'Udine caporale dei cavalleggieri del regg. Foggia, per calunnia mediante lettera anonima.

Deragliamento del diretto.

Pordenone, 29 ottobre.

Il diretto di jersera, appena passata la nostra Stazione, deragliava. Pare nel passare sopra uno scambio, la locomotiva usciva dalle rotaie e con essa il tender, il carro dell'ambulanza postale ed una carrozza di seconda classe.

Nessuna disgrazia.

Linea ingombra ancora stamane. Si effettua trasbordo.

I passeggieri, che dovevano giungere alle 11.37 a Venezia, vi arrivarono invece stamane alle 3.30, con altro treno.

I treni per Udine, a motivo del trasbordo, pervengono a destinazione con un'ora di ritardo.

Fu ventura che il deragliamento avvenisse appena fuori della nostra stazione, quando il treno non aveva ancora che pochissima velocità; altrimenti chissà quante disgrazie accadevano!

Beccaccia morta e villico moribondo.

Gemona, 28 ottobre.

Ierl'altro, venerdì, alle 4 pom., il negoziante Cecconi Valentino era alla caccia in territorio di Bordano, e precisamente nella selva Cecconi, insieme al villico Venturini Pietro fu Antonio d'anni 40.

Una beccaccia gli capitò proprio a tiro.

Il villico era in direzione della beccaccia.

Spara un colpo il Cecconi; poscia un altro. A questo secondo, la beccaccia cade morta. Ma il terreno era tinto anche di sangue umano. Era stato colpito il povero villico; ben quaranta pallini del numero 5 gli erano penetrati nel corpo, ed alcuni gli avevano leso il polmone sinistro. Il Venturini sputò sangue.

L'involontario feritore fu arrestato.

Se pur guarisce, pel contadino ci vorranno per lo meno trenta giorni.

Una gamba fratturata per il solito sparo dei mortaretti.

Codroipo, 29 ottobre.

Gardisan Giacomo, d'anni 32, ammogliato con prole, è un contadino di Camino di Codroipo. Ieri c'era ivi sagra, e, come al solito, vi si sparavano i soliti mortaretti.

Ora avvenne che, precisamente sul mezzogiorno, mentre si sparava un colpo, il mortaretto scoppiò.

Il povero Gardisan fu colpito alla gamba sinistra, presso l'articolazione del ginocchio. L'osso ne rimase tutto spezzato, a scheggie; la parte carnosa dilacerata e strappata. Ne seguì emoraggia fortissima, stagnata col mezzo di filaccie imbevute in una soluzione di percloruro di ferro. Oltre al medico locale, il ferito ebbe le cure anche del dott. Pellegrini.

Il Gardisan fu trasportato al nostro Spedale, perchè a casa non c'erano i mezzi di una adeguata cura.

Fulmine incendiario. A Lauco, il 22 del corr. una folgore alle due ant. cadeva sul fienile di certo Adami Luigi e lo incendiava completamente, assieme all'abitazione.

Danno, lire tremila, pel fabbricato, fieno e mobiglie.

L'Adami non era assicurato.

Ringraziamento. La famiglia e la vedova Morocutti, commossi da tante premurose ed inaspettate cure prodigate al loro caro *Tita* dagli amici, conoscenti e tutto Tolmezzo, sentono il dovere di ringraziare vivamente tutti quelli che vollero onorare la salma del caro *Estinto*, accompagnandola all'ultima dimora.

Povero *Tita!* quanto affetto! e *Tu* così presto involato all'amore di tutti!

Troppo presto tanti dolori!

Paluzza, 26 ottobre 1883.

La Famiglia e la Vedova.

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione della ***Patria del Friuli*** *prega i soci di città ed i soci provinciali a mettersi in regola con essa per l'associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltrechè per l'anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.*

Società operaia. Nella seduta del Consiglio di ieri si fissò la data di domenica 11 prossimo novembre per l'Assemblea generale del terzo trimestre.

Il Consiglio stesso accettava la proposta del Consigliere Giovanni Gambierasi perchè la bandiera della Società (nel caso che in uno stesso giorno ricorrano più feste d'indole diversa, a partecipare alle quali la Società sia invitata) presenzi preferibilmente le feste aventi carattere del puro e semplice mutuo soccorso, o le feste del lavoro.

Non accettò una proposta del Consigliere Flaibani Giuseppe relativo all'accompagnamento funebre di soci. Il Flaibani proponeva che, per turno, venissero indicati otto o per lo meno quattro consiglieri per tale accompagnamento, ad evitare che dietro la bara d'un socio trovisi, come è avvenuto talvolta, la bandiera con un solo o due membri della rappresentanza del Consiglio.

Società fra gli operai tipografi. Ieri si tenne l'annunciata assemblea generale.

Si udì comunicazione delle dimissioni date dal Presidente Cossio Antonio.

Vennero eletti: a presidente, Carlo Mauro all'unanimità; a Consiglieri: Toniutti Giovanni, Del Torre Giuseppe, Veronese Giovanni, Vatri Giuseppe; a portabandiera, Trojani Giovanni; a cassiere, Del Torre Giuseppe.

Furono approvati 7 resoconti per l'anno 1883; e per il I, II e III trimestre 1883. Il fondo sociale ebbe un leggero aumento.

Si accettarono due soci nuovi.

I soci sono attualmente ventitrè.

Club filodrammatico udinese. Sabato si tenne l'annunciata riunione.

Fu data lettura di una lettera del prof. Giovanni Del Puppo che ringraziava per la ricevuta nomina di socio onorario.

Trattate le altre cose all'ordine del giorno, si discusse la proposta di un *ballo* da darsi nel prossimo carnovale dalla sezione del Club, denominata *Tersicore*.

Il ballo avrà luogo ove le sottoscrizioni raggiungano il numero di cinquanta, e si darà al primo piano del teatro Minerva: la tassa è fissata in lire cinque.

Auguriamo alla sezione *Tersicore* che, prima del Carnovale, non avvenga la fine del mondo e che trovi i necessari cinquanta clienti.

Per gli scolari. La presidenza dell'Istituto Tecnico fa noto che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concessa una seconda sezione di esami per coloro che avendo i requisiti necessarii intendono di essere ammessi al I.o corso.

La nuova sessione si apre il due del p. v. novembre e le prove verranno date secondo l'orario esposto nell'albo dell'Istituto.

Estrazione di grazie dotali. La fabbriceria della Chiesa di Santa Maria del Castello in Udine, essendo riuscita a determinare il modo di riattivazione dei Legati di beneficenza a carico del patrimonio di questa Chiesa, fra i quali la erogazione di grazie dotali a povere donzelle nubende della città di Udine, coll'importo assegnato dalle tavole di fondazione e coll'aumento dei due terzi a compenso delle grazie non erogate negli anni da 1823 a 1880, ha proceduto nel giorno di domenica 28 ottobre 1883 alla estrazione a sorte di 23 grazie dotali, comprendenti il triennio 1881-82; e dalla medesima risultarono favorite le seguenti donzelle:

(A) Della grazia di it. L. 23.25.

Disnan Lucia di Giuseppe, Coasio Carolina di Pietro, Pravisani Giuseppina di Nicolò, Vecchiatto Antonia fu Gio. Batt, Corincig Anna di Gregorio, Pittaro Antonia di Giuseppe.

(B) Della grazia di it. L. 24.63.

Czimer Emilia fu Carlo, Biasoni Elisa fu Gio. Batt. Degano Emilia di Gio. Batt. Della Rossa Rosa di Luigi, Baldovini Regina di Giuseppe.

(C) Della grazia di it. L. 31.08.

Conti Virginia fu Luigi, Taddio Anna di Giuseppe, D'Agostinis Luigia di Gio. Batt, Bertoli Maria fu Luigi, Nadali Enrica di Carlo.

(D) Della grazia di it. L. 46.65.

Minotti Luigia di Giorgio.

(E) Della grazia di it. L. 76.50.

Basso Emilia di Federico, Monticco Anna di Antonio, Polesel Luigia fu Giacomo.

(F) Della grazia di it. L. 98.73.

Pilotto Maria di Antonio, Zanello Elisa fu Felice, Saltarini Anna di Giuseppe.

Consiglio di Leva.

Sedute dei giorni 26 e 27 ottobre 1883.

Distretto di Codroipo.

Abili di 1.a categoria	N.	65
Abili di 2.a »	»	12
Abili di 3.a »	»	59
Riformati	»	54
Rivedibili	»	57
Dilazionati	»	26
In osservazione all'Ospitale	»	6
Cancellati	»	3
Renitenti	»	6
Totale	N.	288

Teatro Minerva. Scarso pubblico alla recita data ieri sera dall'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi, che si produsse col dramma di L. Camoletti, *Suor Teresa.*

Sembra dunque che nè la scelta delle buone rappresentazioni, nè la buona volontà di tutelare il prestigio dell'arte, possano influire sul pubblico che il più delle volte cammina a casaccio.

Il personaggio di *Suor Teresa* fu interpretato da una egregia artista che in altri teatri — ci si dice — si procurò onori ed applausi. È questo un buon acquisto fatto di recente dall'Istituto udinese.

In complesso il dramma ebbe una buona interpretazione: solo raccomandiamo a taluni di studiar meglio un'altra volta la loro parte.

Notammo che il Minerva è stato recentemente restaurato ed abbellito.

C.

Ragazzi abbandonati a sè stessi che diventano ladri. Mentre, nel negozio Toninello, si procedeva ad uno liquidazione volontaria, tre o quattro ragazzi divertivansi ad entrare, mischiassi tra la folla, uscire, di nuovo entrare... e ripetevan più volte la stessa storia. Se ne accorse un vigile e se ne insospettì. Prese uno dei ragazzi, lo interrogò, gli sequestrò un oggetto rubato e seppe da lui tutta la facenda de' suoi *colleghi.* Il fatto fu denunziato. Si fece una visita alle case di quei ragazzi ed in talune si rinvennero anche altri oggetti rubati!

Il fatto mostra quale grande responsabilità pesi sui genitori di quei ragazzi, che li lasciano così vagabondare tutto il santo giorno e si rendono perciò indirettamente complici dei piccoli furti che, gironzando, quegli incoscienti commettono.

Il deragliamento del treno presso Pordenone (vedi *cronaca provinciale)* causò ritardo in tutti i treni di oggi. Quello che doveva arrivare da Venezia alle due di stamane, giunse invece alle quattro. Dopo s'ebbe ritardo minore.

Ferito ad una mano. Luigi Pagnutti, vetturale, d'anni 35, abitante in via dello Spagnuolo, numero nove, recossi durante la notte a farsi medicare una mano ferita. Per la guarigione, gli vorranno cinque giorni: disse di essere caduto dalla vettura.

Canti e schiammazzi. Molti durante la notte. Furono posti in contravvenzione quattro schiammazzatori. A metterli tutti, però ce n'era forse un centinaio! ed in tutte le vie!..

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccioli

Via della Prefettura n. 14.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 21 al 27 ottobre 1883.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femm. 8
„ morti „ 2 „ 1
Esposti „ 2 „ 2
Totale n. 25

Morti a domicilio

Pietro Pecile di Pietro d'anni 9 — Augusto Agosti di Luigi d'anni 27 falegname — Giuseppe Zorattini di Nicolò d'anni 6 — Giuseppe Turchetti fu Onofrio d'anni 41 scrivano — Maria Battagliarin-Zambon fu Giovanni d'anni 56 casalinga — Giuseppe Graffi di Vittorio d'anni 2 — Luigia Lieschi di Lucio d'anni 1 e mesi 9 — Sante Buiatti di Gio. Batt. d'anni 14 agricoltore — Ardemia Pesante di Giovanni d'anni 11 scolara.

Morti all'Ospitale Civile

Biagio Della Siega fu Pietro d'anni 63 agricoltore — Angela Molaro-Bressan fu Valentino d'anni 58 casalinga — Giuseppe Pecile fu Leonardo d'anni 59 falegname — Maria Diminutto di mesi 1 — Dantina Selvarini d'anni 1 — Francesco Pividor fu Giacomo d'anni 75 muratore — Giuseppe Boaro fu Pietro d'anni 75 agricoltore.

Totale N. 16

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Jacuzzi cameriere con Giovanna Finezza casalinga — Giuseppe Gajani fabbro con Luigia Zanini sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte jeri nell'albo municipale.

Giusto Zaninotto possidente con Anna Damiani casalinga — Leonardo Modotto agricoltore con Luigia Gottardo contadina — Leonardo Zuliani agricoltore con Lucia Gentilini contadina — Massimo Nigris fornaio con Teresa Tavesani casalinga — Giuseppe Scotto agricoltore con Maria Driussi cucitrice — Antonio Puppini agricoltore con Anna Maria Zompichiatto contadina — Luigi Bressan carpentiere con Brigida Zaina casalinga — Giuseppe Joan cocchiere con Maria Braida cameriera — Giuseppe Luccardi negoziante con Eugenia Donato possidente — Enrico Zors R. impiegato con Clotilde Mior casalinga — Giovanni Snidercigh agricoltore con Beltramina Lodolo contadina.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi K.	570	K. 285	L. 68 0/0	L. 138 0/0
Vacche „	350	„ 160	„ 57 0/0	„ 120 0/0
Vitelli „	55	„ 28	„ —	„ 90 0/0

Animali macellati. Bovi N. 30, Vacche N. 21. Vitelli N. 133, Castrati e Pecore N. 35, Suini N. 32

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura (N. 92) contiene:

1. A tutto 30 corr. è aperto il concorso al posto di maestra nella scuola femminile di Timau (Paluzza) verso l'annuo stipendio di l. 400.

2. In seguito al pubblico incanto tenutosi presso il Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo vendita di stabili in mappa di Pordenone al signor Bigutti Felice, per lire 960. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 3 novembre p. v.

3. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione della Amministrazione del Fondo per il Culto contro Tomasino Domenico e consorti di Ragogna, furono venduti immobili in mappa di S. Daniele per lire 825. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 4 novembre p. v.

4. Ad istanza di Corradini Angela di Latisana, contro Mattassi Giacoma e consorti, nel 4 dicembre, presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto di beni in mappa di Precenicco.

5. Boria Giacomo di Chiaicis di Verzegnis, per conto del minore Florindo Lunazzi, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità di Lunazzi Giovanni e Boria Maria.

6. Presso la Cancelleria del Tribunale di Udine in giudiziale deposito si trova un fazzoletto di cotone d'ignota proprietà.

N. 673

Comune di Talmassons

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 novembre p. v. è di nuovo aperto il concorso ai seguenti posti di Maestra:

I. per la scuola femminile delle frazioni di Flumignano e S. Andrat;

II. per la scuola femminile della frazione di Flambro;

Ad ognuno dei quali fu portato lo stipendio a L. 400 annue.

Talmassons, 25 ottobre 1883

Il ff. di Sindaco
E. Deganis

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo contro «l'Indipendente» di Trieste

Sotto questo titolo la *Tagepost di Graz* reca, come articolo di fondo, la seguente da Trieste:

«L'istruttoria incamminata contro del Direttore dell'*Indipendente*, sig. Enrico Jurettig, arrestato qualche settimana fa, s'approssima al termine. Se il Tribunale provinciale superiore dovesse non prendere in considerazione la protesta contro l'accusa, protesta che in ogni caso è da aspettarsi, si solleva la questione a quali Assise verrà assegnato il dibattimento finale di questo processo.

Già da una serie d'anni in quà i processi politici che devono venir risolti alle Assise vengono assegnati dal Tribunale di Trieste alla giuria di altri luoghi, prima a quella di Graz, ed ora ad Innsbruck, poichè il pubblico ministero a Graz ebbe a sottostare a continue disillusioni.

Trieste ed Innsbruck — questo costituisce una discreta lontananza, e, per arrivarci, bisogna lasciar fuori una quantità di tribunali di prima istanza: Gorizia, Lubiana, Graz, Cilli, Klagenfurt.

È naturale che un'usanza come questa dia da pensare, e non solo nei circoli ultra italiani.

Tutti ricordano che nell'ultima sessione dietale del Tirolo, il governatore barone de Widmann venne interpellato da un deputato del Trentino sul memorabile significato che le Assise di Innsbruck hanno acquistato ora per le provincie italiane dell'impero. Il capitano provinciale rispose a questa interpellanza col dire che in affari giuridici egli non doveva render conto alla rappresentanza provinciale, e che tale questione non era di competenza della Dieta. Nè nel Trentino, nè nel Litorale si è dimenticata quella risposta, e nella prossima discussione del bilancio del ministero di giustizia, od anche prima, la cosa verrà portata alla Camera dei deputati da un membro del *club* Coronini.»

Qui il corrispondente della *Tagespost* aggiunge (non sappiamo con quanta sicurezza), che il deputato in discorso non troverà grande appoggio nella maggioranza dei membri del club e nel loro capo, e conchiude: «Per il partito liberale tedesco la cosa è certo di un'importanza secondaria, ma sarà interessante di rilevare come la pensi il Dr. Prazàk sulla massima che nessuno debba venir sottratto a quelli che devono essere i legali suoi giudici e più specialmente sulla diffidenza verso i giurati di Graz.»

Condanne.

La Corte d'Assise di Parigi condannò a 15 anni di lavori forzati l'italiano Borri che ferì il suo compatriota Crosa per derubarlo.

— Ad Amiens fu condannato ai lavori forzati a vita l'ingegnere Cochais, che tentò assassinare in ferrovia il pastore inglese Whiborne per svaligiarlo.

150 testimoni.

Nella prossima sessione, verrà discusso alle Assise di Roma un grande processo contro otto individui, dei quali alcuni sono in carcere fino dal 1880. Sono imputati di vari crimini, fra gli altri anche di aver assassinato un carabiniere. Il processo durerà venti giorni. Vi sono 150 testimoni.

CORRIERE DELLE SIGNORE

Pensieri di Moriz Jokai.

Il celebre poeta ungherese Maurizio Jokai ha pubblicato in questi giorni sotto il titolo *Zone dello spirito* un libro che contiene osservazioni aforetiche su tutti i campi della vita pubblica ed intima, con quella acutezza di opinione e profondità di vedute che rendono il distinto scrittore il più grande poeta ungherese vivente.

Diamo oggi a titolo di saggio, alcuni aforismi sull'amore ed il bacio:

V'ha un elemento che domina la fredda ragione, e un vittorioso nemico della logica, tiranneggia re e popoli, dà e distrugge la vita, crea la virtù ed il vizio e non conosce differenza tra l'una e l'altra; un elemento che moltiplica il nulla col nulla ed ottiene un risultato che è più del tutto; un elemento, dinanzi al quale la forza non può essere una potenza e la giustizia una legge.

Questo elemento che conserva il mondo e lo distrugge si chiama *l'amore.*

* * *

Cosa è questo amore, pel quale l'uno assassina e l'altro muore, questo amore che è buono permesso e doveroso ma eziandio cattivo, doloroso e delittuoso?

* * *

Sai tu cosa è l'amore? L'alleanza del tiranno collo schiavo....

Sii tu il tiranno ed io sarò lo schiavo — disse l'uomo. Con queste parole furono ingannate più donne che non vi sieno arene nel mare.

* * *

La natura ha destato nel cuore delle fancille la curiosità di vedere bene quegli uomini per cui s'interessano. Il vino somiglia al microscopio: esso ingrandisce tutti i sentimenti che dormono nel petto dell'uomo, tanto i buoni che i cattivi

Perciò può avvennire che una donna comincì ad amare un uomo quando lo vede ubbriaco.

* * *

Tuttociò che Davide cantò in cento cinquanta salmi viene espresso da un sospiro d'un amante e tutte le dichiarazioni d'amore dei poeti dicono meno di un solo sguardo dell'amante negli occhi dell'amata.

* * *

La voluttà non consiste soltanto nell'essere insieme; essa sta anche nella separazione.

Un bacio inviato da lontano può essere dolce La gelosia è un inferno; un paradiso però è la tranquilla convinzione che v'è quale uno i cui pensieri ci appartengono, i cui sospiri si incontrano coi nostri, che con noi pensa, con noi sogna, la cui anima ci cerca come la nostra cerca la sua e che il nostro amore circonda, come l'Eufrate e il Tigri cingono il paradiso onde non vi abiti che una sola coppia felice e non vi possa penetrare alcun mortale.

* * *

Cristo forse maledì il bacio, poichè quasi in ogni bacio v'è la traccia di Giuda.

* * *

La parola è menzogna, la favella sogno, ma il bacio vive. Si può chiedere indietro l'anello di sposa, ritirare la promessa, il giuramento — ma il bacio mai.

Il bacio è una invenzione della sfinge ed irride perfino la matematica.

Udite infatti: Si prende uno da uno e dà due!»

Ecco il bacio!

FATTI VARJ

Ladri. Passy fu sorpresa una banda che saccheggiava una villa e si crede sia la medesima che infestava Neuilly: si arrestarono sei de' malfattori.

Mosche bianche. Le donne, in tutte le quattro parti del mondo, cercano dissimulare la loro età; le sole giapponesi fanno eccezione a questa regola.

La loro pettinatura serve non solamente a denotare la loro età, ma anche a designare le ragazze da marito, le vedove inconsolabili.

Le fanciulle, da nove anni in su, portano i loro capelli intrecciati da un velo rosso a semi-cerchio dietro il capo, rasi sul davanti, eccetto due buccole da ciascuna parte della fronte.

Le ragazze da marito si pettinano molto alto sul davanti della testa, e intrecciano i loro capelli a foggia di ventaglio o di farfalla, li adornano di lacci d'argento o di palline riccamente colorate.

Una vedova che cerca un secondo marito, attortiglia i suoi capelli interno ad uno spillo a scaglie, messo orizzontalmente dietro la testa.

Quelle che vogliono restare fedeli al marito, si tagliano i capelli a corto, e li pettinano indietro senza ornamento nè divisioni.

È bene notare che di donne pettinate così se ne trovano pochine.

Ciuco di Mare. Scrivono da Genova: Un pesce di una grandezza straordinaria, rarissimo, è stato pescato ieri a Camogli. È un *ciuco di mare.* Pesa 400 chilogrammi. Il suo dorso ha qualche analogia con quello dell'asino. Ha due larghe appendici che hanno la forma circolare con una periferia di dieci metri circa. Ha la bocca ed il naso che (curioso a vedersi) formano un complesso molto simile ad un volto umano gonfio. Gli occhi sono sulla parte superiore. Questo mostro marino ha una coda lunga più di due metri. Ad un terzo di essa ha due pungiglioni assai duri che, *si dice*, siano avvelenati.

Si vestiranno a Berlino? I giornali tedeschi aprono una campagna contro le *toilettes* di Parigi e pregano le signere loro connazionali di non farsi mandare gli abiti dalla capitale della Francia.

È probabile che le signore facciano il viso dell'armi a questa estrinsecazione, abbastanza curiosa, di patriottismo.

Tuttavia dicesi che una principessa berlinese abbia regalato alla sua cameriera tutto il suo guardaroba di fattura parigina, e abbia giurato di non fare più il menomo torto alle sarte di Berline.

L'istituto della conservazione, s'è molto sviluppato nei Bruti: dovrebb'essere certamente assai più nell'uomo, il quale è dotato di ragione e di intelletto, per cui comprendesi quanto preziosa sia la propria esistenza per sè medesima e per la società in cui vive ed a cui ognuno deve il proprio tributo di azione e di operosità. Ma a ciò compiere è d'uopo la floridità della salute; ma è pur doloroso vedere degli uomini forniti di sufficienti mezzi ed anche abbastanza intelligenti e colti che lasciano correre per anni ed anni le loro infermità senza cercare soccorso alcuno; e con una negligenza imperdonabile finiscono per ridurre al cronicismo (che è quasi sinonimo d'incurabilità) quei malori che in principio sarebbero guariti perfettamente mediante opportune medicazioni e che quindi li condurrà infallibilmente alla morte.

Quei catarri bronchiali che si ripetono ogni anno e quelli della vescica che derivano da una causa erpetica o reumatica; quell'asma, quei mali di stomaco, quelle diarree, e nelle giovinette quei fiori bianchi, e nei bambini quegli ingorghi glandulari ecc. sono il principio di tante infermità che, abbandonate a loro stesse, possono rendere l'individuo perpetuamente infelice ed anche condurlo alla morte.

Adunque è tempo di decidersi; la stagione s'avanza e le cure depurative debbono incominciare. Dopo i strepitosi risultati dello Sciroppo di Pariglina Composto del cav. Giovanni Mazzolini di Roma, chi potrà negargli il primato nella cura delle malattie umorali? È pieno il mondo delle brillanti guarigioni da esso operate. Se ne faccia l'esperimento e si resterà sorpresi della sua potenza depurativa.

Deposito in Venezia farmacia *Bòtner* Croce di Malta; unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Commessatti.*

Il grido del popolo.

Nel primo numero del *Cri du peuple*, l'ex comunardo e scrittore Vallès dice:

«Il cielo è chiaro, l'avvenire è «nero. Mormorasi nei sobborghi che «la storia stà per dare una sorella «alla annata terribile (1793), che i «giorni di libertà sono contati, che «la patria è in pericolo, che la guerra «sarà in aprile e la carestia in di«cembre.

«Ferry stà ritto, e la sua mano è «nuda, perchè il guanto fu gettato.

«Chiunque tiene in tasca un ar«nese difensivo, un pezzo di acciaio, «venga a schierarsi a fianco dell'idea «minacciata. Bisogna stare pronti.»

Vallés continua freddo, ironico, incisivo, come una lama di coltello, chiamando i consiglieri comunali rospi di palude pantanosa, e gli *intransigenti* oche della montagna.

Conchiude dicendo, che il genio della patria, il quale va carponi, batterà le ali.

«Una letteratura nuova — dice — «sorgerà sulla terra sotto il soffio «della fraternità. Dietro le nostre «audacie sociali, l'uomo imperlato di «lagrime sarà soffuso di sorrisi. A«perto a tutti, libera tribuna — ecco «ciò che vuol essere il *Cri du peuple.*

«Aspetta i *rieurs* e gli *irritès.* Se «verranno, avrà fatto più per l'onore «della repubblica e per la salute dei «poveri, che smontando 10 generali «versagliesi. Chi racconterà la vita «del generale Gallifet, lo ucciderà «meglio d'un soldato comunardo che «lo abbattesse.»

L'articolo ha fatto una grande impressione, e viene molto commentato.

Si trova che, in suo confronto, Rochefort è una malva.

Circa 50 uomini mascherati ed armati di tutto punto si impadronirono della prigione di Chattanooga (Tennessee), ne tolsero un negro prigioniero e lo impiccarono ad un albero. Egli aveva ucciso, spaccandole la testa con un colpo di scure, una guardia di polizia di Huntsville, Alabama.

ULTIMO CORRIERE

Libri di testo.

Non ha fondamento la voce che il Consiglio superiore dell'istruzione abbia disapprovato la relazione della commissione sui libri di testo, scritta dal comm. Anton Giulio Barrili.

Il Consiglio ha invece applaudito, più che approvato, quella relazione, ed ha nominato tre commissioni, secondo la natura delle scuole, le quali riferiranno nella prossima sessione del Consiglio, non potendo il Consiglio occuparsene ora.

Un rajah.

A Calcutta c'è un rajah che, in questi due ultimi mesi, ha speso quattrocentomila sterline: dieci milioni di lire in 60 giorni. Con questo, egli non ha ancora consumato le rendite di un anno!

Posta aggredita.

Il carro postale che andava da Zsambakret a Baan (Ungheria), fu svaligiato ed il cocchiere assassinato. Gli autori del fatto fuggirono.

I socialisti italiani.

Ecco il programma del partito Socialista Rivoluzionario di Romagna, pubblicato in Ravenna in tre lunghissime pagine.

Il proclama integro, pieno di fuoco e di ira, scritto con uno stile sì veemente quale non si vide finora fra tanti usciti dal Partito socialista, fu sequestrato.

Eccone i punti principali:

1. Propagare ampiamente e costantemente le idee socialiste;
2. Organizzare fortemente tutti gli elementi socialisti;
3. Organizzare nel miglior modo possibile le riunioni di mestiere;
4. Sostenere, e se occorre, provocar la lotta contro il capitale mediante gli scioperi;
5. Sostenere e talvolta provocare tutte le riforme politiche ed economiche;
6. Impadronirsi dei Comuni mediante una viva partecipazione alle elezioni amministrative;
7. Porre al Parlamento candidature socialistiche ed operaie;
8. Secondare, e all'occorrenza provocare manifestazioni popolari contro il privilegio economico e politico;
9. Combattere accanitamente i pregiudizi religiosi;
10 Lottare insomma ogni giorno, ogni istante, con ogni mezzo, fino a che ci sentiamo in grado di impegnare la lotta finale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 28. Grevy ricevette ieri il nunzio di Rende e Menabrea.

Sofia, 28. Il colonnello Kotenikoff accettò la direzione del ministero della guerra col consenso dell'agente russo. La situazione è migliorata.

Roedigher lascierà fra poco la Bulgaria.

ULTIME

Un'altro discorso.

Lagonegro, 28. Lacava pronunciò un discorso. Enumerò le opere della sinistra, che si mostrò vero partito di governo. Lungamente parlò della questione sociale, per la quale disse utile l'ingerenza del governo. Vuole le società operaie estranee alla politica.

Per la perequazione fondiaria disse doversi far qualcosa, senza nuovi aggravi. Lodò la politica estera. Disse la condotta del ministero mantenersi conforme al programma di Stradella. Se molti deputati di destra accettarono questo programma — lealmente e sinceramente — non commisero nè un'apostaria nè un tradimento: fè la forza delle cose, il progresso delle idee che ciò produsse. Respinge il trasformismo se deve significare confusione dei partiti o distinzione fra monarchici e repubblicani: alla Camera tutti entrarono giurando fede allo Statuto, nella cui cerchia si mantengono. Toccò infine la questione delle ferrovie. Conchiuse brindando alla grande patria italiana, ad Umberto, i cui destini sono confusi con quelli d'Italia. (*Vivissimi applausi*).

Nella Serbia.

Belgrado, 28. Parecchi distretti si rifiutano al disarmo.

Si parla di un imminente stato di assedio.

Inaugurazione della linea Terni-Aquila.

Terni, 28. Il treno inaugurale è giunto alle ore 10.30 e fu accolto con la marcia reale.

Nel vagone *salon*, in cui si trova Genala sono saliti molti deputati ed alti funzionari. Negli altri vagoni eranvi i membri del Consiglio d'amministrazione delle Meridionali, numerosa rappresentanza della stampa. Si giunge alle Marmore a mezzodì.

Genala e gli invitati furono ricevuti dal sottoprefetto, dalle autorità locali sotto un elegante padiglione ove fu preparata una colazione offerta dalle ferrovie Meridionali.

Rieti, 28. Alle 2.10 la città esultante salutava l'arrivo del treno inaugurale, presenti le autorità civili e militari.

Al *buffet* l'assessore Bufalieri salutò Genala chiudendo il suo discorso con evviva al Re.

Il ministro rispose brindando alla prosperità di Rieti.

Parlarono quindi Bastogi e Nicoletti. Gli oratori, specialmente il ministro, furono vivamente acclamati.

Aquila, 28. Il treno è giunto in orario. Lo ricevettero il ministro e gli invitati il prefetto, le autorità militari e municipali, l'arcivescovo col clero. La stazione è elegantemente addobbata. La città e le vicinanze illuminate.

Banchetto di 60 coperti.

Uno scandalo.

Parigi, 27. Il *Cri du Peuple* annunzia la vendita di un credito di 55 mila franchi sul generale Gallifet.

La cosa fa scandalo.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il colèra.

Alessandria, 28. Ieri vi furono dodici morti di colèra.

Un terribile incendio.

New York, 28. Un incendio del 18 corrente, distrusse quasi interamente Portantonio a Giamaica.

I danni superano un milione di dollari.

Cronaca dei fallimenti.

Praga, 27. Il sig. A. W. Stein, uno dei principali speditori di questa città, che dovette ieri sospendere i pagamenti con passivo di 200 mila fiorini, si è suicidato.

Londra, 27. La casa Robert Green ha sospeso i pagamenti con passivo di oltre 25 mila lire sterline.

Grave incendio.

Parigi, 28. A Douai, nel nord, scoppiò un incendio in un grande magazzino di drogherie.

Una fanciulla di tredici anni rimase carbonizzata.

Telegrammi particolari

Scontri ferroviari.

Vienna, 28. Un diretto urtò ieri contro un treno merci nella stazione di Sterzing. Il conduttore ed un passeggiero rimasero non gravemente feriti.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 27 ottobre.

Venezia	13	75	85	1	83
Bari	13	1	46	35	38
Firenze	78	55	66	41	77
Milano	36	30	40	8	55
Napoli	60	88	81	68	43
Palermo	86	57	61	47	49
Roma	12	38	23	47	43
Torino	26	34	52	71	62

In via Grazzano N. 95

sono disponibili camere per scolari a pensione.

Rivolgersi per trattative alla proprietaria che ivi abita.

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa premura di avvertire il pubblico che, sotto la sua direzione, l'antica trattoria ALLA BELL'ARIA con la nuova insegna: AL CASTELLO DI UDINE. La trattoria è fornita di eccellenti vini nostrani a cent. 60 e 80 il litro, e di ottima cucina, a prezzi limitatissimi.

Flaibani Giuseppe

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.31 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.01 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini.*

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore,, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza,, a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri,,

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

L A V E L O C E

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 3 Novembre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD-AMERICA (già **STIRLING-CASTLE**)

della portata di tonnellate 8000, e della forza di 8000 cavalli — Capitano **F. Gaggino** — Viaggio garantito in 15 giorni

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

Camerini distinti fr. 1010 — 1.a Classe fr. 860 — 2.a Classe fr. 660 — 3.a Classe fr. 230.

Per i porti del Pacifico, cioè: *Valparaiso, Caldera, Arica, Mollendo, Callao ecc.*, con trasporto a Montevideo sui vapori della Pacific, i prezzi sono i seguenti:

1.a Classe fr. 1758 — 2.a Classe fr. 1258 — 3.a Classe fr. 518.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 44 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurali* o *malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'dopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

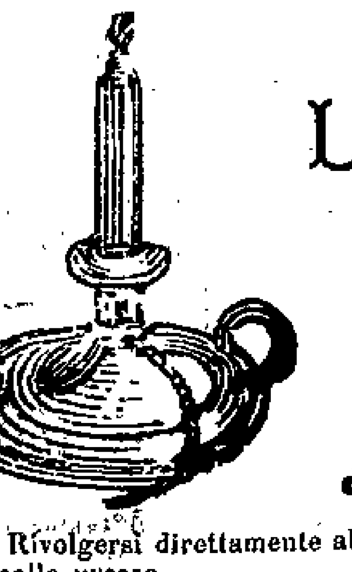
SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

(Grande ribasso)



LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi la Scrofolosa ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai bianchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Infallibili antignorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimed tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrati* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie si recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti; G. Seravallo ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16. via Pietra, 96, Pagauini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »